

Una corsa nel fango in un percorso di 10 km. pieno di insidie ed ostacoli di ogni genere svoltasi a Firenze è stata una occasione irripetibile per i tanti fotoamatori presenti che anno potuto scattare immagini molto particolari.

di Stefano Malfetti

A Signa, nel suggestivo scenario del parco dei Renai, alle porte di Firenze, si è svolta l'edizione 2015 di "Inferno run" una corsa estrema su un percorso di 10 Km costellato di ostacoli e insidie di ogni genere. Un'occasione irripetibile per ogni fotoamatore per scattare immagini fuori dal comune. La parte del percorso più interessante dal punto di vista fotografico era quella in cui i partecipanti dovevano superare degli ostacoli di fango, vera caratteristica della corsa, per accedere a questa zona era necessario, per motivi di sicurezza registrarsi come fotografi e ritirare il Pass il giorno della gara presso la Segreteria. Ci siamo registrati come fotoamatori UIF e abbiamo ottenuto il nostro pass.

La partenza era fissata, tanto per rendere ancora più difficoltoso il percorso alle ore 13:00, sotto un sole cocente difficile da sopportare anche per chi era lì solo per fotografare. Dopo aver percorso circa 2 km per raggiungere la zona fangosa, accaldati e sudaticci ci siamo messi in attesa dei concorrenti. I primi ad arrivare sono stati quelli della corsa competitivapoi sono arrivati tutti gli altri, già visibilmente stremati per aver superato ostacoli tipo balle di fieno, una vasca riempita con un camion di cubetti di ghiaccio, muri da scavalcare, reti e filo spinato, arrivati alla zona fangosa è stato un susseguirsi di tuffi scivolate e maschere di fango, la caratteristica di questa



corsa, quella non competitiva è che ognuno corre per gli altri, tutti si prodigano e si aiutano per dare una mano a quei concorrenti in evidente difficoltà, gruppi di amici che corrono insieme in allegria intere famiglie in un clima di grande festa, allietata quest'anno da una strett band. Gli scatti si sono susseguiti frenetici, con un occhio a non ritrovarsi in terra in una pozza di fango con più di un occhio a salvaguardare le nostre reflex dall'insidia di polvere acqua e fango, alla fine anche noi stanchi quasi come gli atleti.....o forse anche di più vista la scarsa predisposizione dei più a queste cose, siamo corsi.....si fa per dire...nell'area docce.....per una salutare rinfrescata e per sfangarci gli abiti. Gli scatti a corredo di queste note sono stati realizzati da Stefano Malfetti, Fabio Zagli, Maurizio Zagli e Simone Veneziani tutti fotoamatori del Gruppo Fotografico il Prisma di Scandicci.

